

I sindacati annunciano adesioni tra il 70 e il 90%.

In piazza Indipendenza pure i disabili in sit-in

Oggi regionali in corteo, previsti disagi in centro

(ato) L'adesione si preannuncia alta, a sentire i sindacati incroceranno domani le braccia tra il 70 e il 90% dei circa 17.000 regionali, compresi i contrattisti. A Palermo arriveranno pullman da tutte le province dell'Isola per una vertenza che vede le sette sigle sindacali della categoria (FP Cgil, Cisl FP, Uil FPL, SadirS Cisar, Cobas Codir, Siad e Ugl) stavolta tutte unite nella lotta per il rinnovo del contratto scaduto ormai da quasi due anni. Il concentramento dei manifestanti è per le ore 9,30 al Politeama, per l'esattezza a piazza Castelnuovo sotto il palchetto della Musica. A sottolineare l'unitarietà e la condivisione della lotta, sottolinea Fulvio Pantano della Sadirs, «saremo tutti dietro un unico grande striscione». Il corteo si muoverà quindi per via Ruggero Settimo e via Maqueda sino ai Quattro Canti di Città, per svoltare poi in Corso Vittorio Emanuele in direzione di Piazza Indipendenza. L'obiettivo è Palazzo d'Orleans, sede della Presidenza della Regione, dove i rappresentanti sindacali chiederanno un incontro con il Governatore Cuffaro per avere cer-

tezze sui 3,9 milioni di euro che ancora mancano per potere procedere al rinnovo del contratto. Anche se le previsioni metereologiche negative, le difficoltà di accesso in città e il carburante che comincia a scarseggiare per via di un altro sciopero, quello degli autotrasportatori, fanno fare stime prudenti agli organizzatori circa il numero effettivo domani dei partecipanti al corteo, è facile prevedere che il traffico in centro ne risentirà, come al solito, pesantemente. Anche perché, sempre in mattinata davanti a Palazzo dei Normanni, è prevista pure una protesta di disabili. È infatti l'H-Day, ovvero il giorno dei diritti dei diversamente abili siciliani che, a partire dalle 10.30, davanti la sede del parlamento regionale, scenderanno anche loro in piazza per una manifestazione di protesta organizzata dai Centri di riabilitazione siciliani, contro il «piano di contenimento» approvato dalla Regione, che prevede riduzioni consistenti della loro assistenza.

ALMA TORRETTA